

# Superyacht, primato targato Toscana

## Una flotta «lunga» 53 chilometri

*L'Italia ha costruito 1.415 barche di lusso. Il cuore è a Viareggio*

### ■ VIAREGGIO

**QUALI PROSPETTIVE** della nautica e in particolare del reparto aftersales e refit dei superyacht? Decisamente positivo secondo l'analisi di The Superyacht Group che per voce di Wil Mathieson spiega che la flotta delle grandi navi del lusso il prossimo anno supererà quota 5000 unità sfiorando (entro il 2019) quota seimila. Il dato è emerso in un focus nella prima giornata di Yare, rassegna internazionale dedicata al comparto della riparazione al Centro Congressi del Principe di Piemonte.

Numeri interessanti anche per il comparto refit «dato che la gran parte di queste navi saranno disponibili sul mercato della rivendita; il crescente numero è un potenziale flusso di entrate per i cantieri refit che possono offrire i servizi di revisione invece che ricorrere a una vendita in perdita».

L'Italia rimane il numero uno al mondo tra i costruttori sia in termini di Loa (lunghezza imbarcazione) che

per numero di yacht in costruzione. Il nostro Paese ha consegnato fino a oggi l'impressionante numero di 1.415 superyacht per una lunghezza complessiva di 53.478 metri. Una quota del 29% della flotta esistente.

**PER VIAREGGIO**, la patria della nautica italiana, viene definito incoraggiante il fatto che «l'Italia ha 151 superyacht in costruzione tra 30 cantieri navali, con un aumento della sua quota». Molti dei cantieri ai primi posti della classifica sono quelli della Darsena: Benetti, Azimut, Sanlorenzo e Perini Navi, mentre al secondo posto nella classifica mondiale si posizionano i Paesi Bassi con 51 yacht in costruzione. Il fatto che i costruttori italiani costituiscano il 50% della top ten è un segnale molto incoraggiante per lo stato dello yachtbuilding del Paese.

Ci sono anche degli aspetti meno incoraggianti. Il comparto ha visto calare il numero dei superyacht di 30-40 metri consegnati; segmento di mercato

su cui i costruttori italiani hanno sempre mantenuto forte attenzione. Alla fine del 2010, la produzione di yacht di questa fascia copriva 220 dei 495 ordini (44,4%). Nel 2014 la quota di mercato è scesa al 39,21%. Il mercato italiano sarà comunque sostenuto dal fatto che solo il 12% dei nuovi ordini coinvolge yacht sopra i 70 metri mentre l'88% degli ordini riguarderà gioielli del mare tra i 30 e i 70 metri. Segmento dominato dalle aziende italiane.

In questo scenario anche per il comparto refit si apre un periodo di opportunità senza precedenti con proprietari che invece di vendere l'imbarcazione scelgono azioni di refitting per il proprio yacht. Il 2013 ha visto una ripresa del numero di progetti e la previsione per il 2014 identifica gli yacht sui 50 metri come segmento chiave per il mercato refit offrendo l'opportunità di commesse di pregio e di budget consistenti.



e.s.a.

**Nel 2015** la flotta dei superyacht avrà superato a livello mondiale quota **5000 unità**

Entro il **2019** sarà quasi a quota **5800 unità**

Numero di ordini per i cantieri: sono **411** quelli previsti nel **2014** rispetto ai **407** nel **2013** e **423** nel **2012**

**Italia leader mondiale** dei costruttori Fino ad oggi consegnati **1415** superyacht (**29%** della flotta esistente nel mondo)

Sono attualmente in costruzione in Italia **151** superyacht suddivisi in **30** cantieri navali

**Nel 2013** **60** superyacht consegnati da Benetti per un totale di oltre **432** metri di imbarcazioni

Prima della crisi ogni cantiere consegnava mediamente **4,4** yacht all'anno nel **2013** solo **2,4**



**E LA BARCA VA**

